# Siracusa. Coronavirus: 72 positivi in provincia (28 i ricoverati): in Sicilia 414 in ospedale

I contagiati in provincia sono 72, i ricoverati 28. I dati li ha forniti questa mattina il direttore generale dell'Asp, Salvatore Lucio Ficarra. In Sicilia dall'inizio dei controlli, i tamponi validati dai laboratori regionali di riferimento sono 9.658. Di questi sono risultati positivi 1.164 (170 più di ieri), mentre, attualmente, sono ancora contagiate 1.095 persone (+159 rispetto a ieri).
Sono ricoverati 414 pazienti, di cui 68 in terapia intensiva, mentre 681 sono in isolamento domiciliare, 36 guariti e 33 deceduti (due in provincia di Siracusa)

---

# Siracusa. Coronavirus, l'attesa per il tampone: svela ex consigliere, "avvisano solo se positivo"

"È possibile che un soggetto sottoposto a tampone debba ricevere riscontro solo se l'esito risulta positivo? Ed è possibile ancora che a distanza di un mese dalla dichiarazione di pandemia, nessun laboratorio delle strutture pubbliche di Siracusa esegua l'esame dei tamponi, obbligando i siracusani ad

attendere il risultato per più di cinque giorni?”. Sono gli interrogativi che pone pubblicamente l’ex consigliere comunale di Siracusa, Ferdinando Messina.
La sua è una di quelle storie personali che si intrecciano con la Sovrintendenza di Siracusa, dove lavora e dove ha condivisivo le sue giornate con i vertici del Parco archeologico e del museo Paolo Orsi. La recente morte del direttore Calogero Rizzuto e ieri quella della sua collaboratrice Silvana Ruggeri hanno allarmato molti tra dirigenti e funzionari della Sovrintendenza e non è un mistero che alcuni siano risultati positivi al coronavirus.
“Questa mattina mi sono recato volontariamente, avendo atteso per più di due settimane la chiamata dell’Asp, presso il pre-triage dell’ospedale Umberto I di Siracusa, per chiedere di essere sottoposto all’esame del tampone per accertare l’eventuale positività al covid-19”, racconta ancora Ferdinando Messina.
“L’ho fatto anche alla luce dei numerosi casi di contagio, noti anche a mezzo stampa, che hanno coinvolto i dipendenti della Soprintendenza e del Parco Archeologico di Siracusa, con i quali ho condiviso fino a fine febbraio le mie giornate lavorative. Concluso l’esame, la gentile e professionale infermiera lasciata sola nella postazione pre-triage mi ha informato che avrei ricevuto una telefonata entro cinque giorni da parte dell’Asp di Siracusa ma solo in caso di positività. Altrimenti potrei anche non ricevere nessuna telefonata qualora l’esame risultasse negativo”.
Una metodologia che l’ex consigliere comunale mostra di non gradire. “Orbene, è possibile che un soggetto sottoposto ad esame debba ricevere riscontro solo se l’esito risulta positivo? E’ come se effettuata una radiografia, l’esito viene comunicato solo se riscontrata
la frattura”.

# Emergenza coronavirus, piano della Regione: terapia intensiva, 30 posti per Siracusa

La Regione lancia un piano da 2.800 posti letto – 600 di terapia intensiva – tutti interamente dedicati all'epidemia Covid-19. E' la strategia messa in atto dal governo Musumeci che, nella peggiore delle situazioni epidemiolgiche, si prepara a garantire assistenza a circa 7mila contagiati.
Attualmente, in Sicilia, i pazienti contagiati in terapia intensiva sono 67 su un totale di 337 ricoverati e al momento, sulla base delle analisi effettuate sull'andamento del virus nell'Isola, l'ipotesi prospettata nel Piano è ancora remota. La proiezione, tuttavia, si rifà alle condizioni di estremo sofferenza sul modello di quanto avvenuto in alcune aree del Nord Italia.
Si sta procedendo per step: attualmente sono attivi 213 posti di terapia intensiva e 800 posti letto di degenza ordinaria distribuiti su tutto il territorio regionale. La strategia messa in atto dal governo regionale assicura, entro il 20 aprile, di disporre di 587 unità di terapia intensiva e 2.798 posti letto, tutti riservati ai pazienti che potrebbero contrarre il Covid-19, che vanno ad aggiungersi alla dotazione già esistente.
Questo il dato della distribuzione provinciale dei posti letto prevista entro il 10 aprile: Palermo, 298; Catania, 390; Messina , 334; Agrigento, 113; Caltanissetta, 139; Enna, 120; Ragusa, 130; Siracusa, 98; Trapani, 55.
Questo il dato della distribuzione provinciale dei posti letto entro il 20 aprile: Palermo, 674; Catania, 692; Messina, 458;

Agrigento194; Caltanissetta, 155; Enna, 150; Ragusa, 170; Siracusa, 160; Trapani, 145.
Questo il dato della distribuzione provinciale dei posti letto di terapia intensiva entro il 10 aprile: Palermo, 128; Catania, 112; Messina, 83; Agrigento, 15; Caltanissetta, 26; Enna, 20; Ragusa, 20; Siracusa, 20; Trapani, 35.
Questo il dato della distribuzione provinciale dei posti letto di terapia intensiva entro il 20 aprile: Palermo, 162; Catania, 128; Messina, 111 Agrigento, 23; Caltanissetta, 36; Enna, 22; Ragusa, 40; Siracusa, 30; Trapani, 35.
Va evidenziato, per maggiore chiarezza e ulteriore precauzione, al fine di garantire l'effettiva messa in atto del Piano che laddove la Protezione civile nazionale dovesse ritardare nella consegna di tutte le componenti elettromedicali, le stesse potranno essere reperite attraverso l'utilizzo delle stesse tecnologie presenti nelle sale operatorie non utilizzate, così come sperimentato in Lombardia.

foto Avvenire.it

---

# Coronavirus, posti in terapia intensiva e il piano regionale: "mortificante per Siracusa"

"Il piano regionale per la distribuzione dei posti letto nelle varie province, per poter affrontare i picchi dovuti al diffondersi dell'epidemia Covid-19, mortifica la provincia di Siracusa". Enzo Vinciullo non usa giri di parole.

“Non posso più tacere – dice l’ex presidente della commissione bilancio Ars – e chiedo al Governo regionale di rivedere l’assegnazione dei posti, tenendo conto di dati oggettivi quali la popolazione, la disponibilità di ospedali vuoti, ma perfettamente funzionanti, attualmente non utilizzati o sotto utilizzati, come quello di Noto”.
In effetti, i 30 posti letto di terapia intensiva al 20 aprile per Siracusa sembrano poca cosa se raffrontati a quelli concessi a province con minore popolazione. “Alla luce di questi dati – ha concluso Vinciullo – chiedo a tutti i siracusani di assumere una posizione unitaria, chiedendo la verifica e la modifica della programmazione sanitaria proposta dalla Regione, perché i siracusani non sono cittadini di serie B, ma devono essere trattati alla stessa stregua degli altri cittadini”.
Anche il presidente provinciale del Forum delle associazioni familiari, Salvo Sorbello, si mostra critico. Il piano regionale “non solo appare insufficiente ma non è neppure rapportato alla popolazione residente. Mi chiedo infatti sulla base di quale criterio la provincia di Ragusa, che ha 320.000 abitanti, disporrà di 40 posti di terapia intensiva, Caltanissetta con 262.000 ne avrà 36 e quella di Siracusa, che conta 399.224 abitanti, ne avrà soltanto 30. Peraltro, nella nostra provincia gli anziani tra 60 anni e 70 siamo 48.340, i settantenni 39.077, gli ottantenni 19.904, gli ultranovantenni 3.630 per un totale di 110.951. Persone e non numeri! Il 27,80 per cento dell‘intera popolazione della provincia”.

---

# Maltempo: esonda il fiume,

# autotrasportatore 55enne muore per un malore

Un uomo di 55 anni ha perso la vita ieri lungo la strada tra Sortino e Carlentini. Sorpreso dal maltempo, avrebbe accusato un malore mentre stava rientrando verso la cittadina della zona nord della provincia. Fatale forse lo spavento causato dall'esondazione di un fiume che avrebbe invaso la strada.
È spirato a bordo dell'ambulanza che era stata allertata per i soccorsi. Una corsa purtroppo risultata vana, verso l'ospedale di Lentini.
Secondo una prima ricostruzione, lo sfortunato autotrasportatore avrebbe chiesto l'intervento di un carro attrezzi, poco prima di accusare un malore.

Foto archivio

---

# Siracusa. Emergenza coronavirus, i deputati del M5s donano 5 ventilatori isometrici

"Abbiamo cercato e acquistato le attrezzature necessarie per aiutare a contrastare questa emergenza che ha colpito il nostro Paese. Nell'auspicio che ciò possa in qualche modo contribuire a sostenere il sistema sanitario, siamo pronti a donare 5 ventilatori isometrici e altre apparecchiature e dispositivi". I deputati nazionali e regionali del Movimento 5 Stelle di Siracusa (Maria Marzana, Pino Pisani, Filippo

Scerra, Paolo Ficara, Stefano Zito e Giorgio Pasqua) hanno già contatto l’Asp per concludere positivamente l’operazione.
“In questo momento di emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus, vogliamo anche noi contribuire al supporto delle attività assistenziali per il miglioramento delle cure al paziente e delle condizioni di lavoro
degli operatori sanitari”, le loro parole.

foto dal web

---

# Siracusa. Quattro ventilatori polmonari, il Fondo Sociale ex Eternit li dona all'Asp

Il Fondo Sociale ex Eternit ha definito e concluso nei giorni scorsi la donazione di 4 ventilatori polmonari GE modello R860. Sono destinati al reparto di rianimazione dell’ospedale Umberto I.
Si aggiungono, così, agli 8 previsti e già ordinati dall’azienda ospedaliera. La data di consegna sarà entro il prossimo 21 aprile. La somma che il Fondo Sociale ex Eternit ha messo a disposizione è di oltre 85mila euro. La donazione dei 4 ventilatori polmonari, di ultima generazione e completi di accessori, permetterà all’Asp di Siracusa di destinare le proprie risorse ad altre esigenze del gravoso momento.
Un gesto significativo che, ancora una volta, il Fondo Sociale vuole compiere, nelle parole del suo presidente, Astolfo Di Amato, e dei componenti del direttivo, Silvio Aliffi ed Ezechia Paolo Reale, “a beneficio della intera collettività, rimanendo vicina al territorio ed alla sua popolazione”.

# Siracusa. La strada come un fiume, soccorso dai Vigili del Fuoco

Il giorno dopo il maltempo, diversi ancora i disagi in varie zone di Siracusa.
Questa mattina, i Vigili del Fuoco sono intervenuti intorno alle 7.00 in Contrada Laganelli, per soccerrere un automobilista rimasto bloccato in un autentico fiume d'acqua.
Ieri il forte vento aveva causato più di un problema. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco della provincia di Siracusa. Soccorsi a persone, strade inondate, allagamenti di seminterrati e cantine, cartelli pubblicitari e recinzioni scardinate, pali pericolanti con danni alle linee elettriche. Questo il bilancio.

---

# Siracusa. Droga, intervento lampo nella notte in via Italia 103: arrestato presunto pusher

Intervento lampo nella notte in via Italia 103. I carabinieri hanno arrestato Claudio Di Paola, 57 anni, pregiudicato siracusano. Dovrà rispondere di detenzione di sostanza stupefacente.

I militari dell’Arma, che stavano eseguendo un servizio di controllo e osservazione, anche finalizzato a prevenire condotte contrarie alle norme volte al contenimento all’epidemia da coronavirus, hanno notato la prolungata e sospetta presenza dell’uomo di fronte al portone interno di uno stabile condominiale di via Italia 103 ed hanno deciso di procedere ad un controllo. Il repentino avvicinamento dei militari operanti ha subito causato il tentativo di fuga dell’uomo all’interno degli stabili condominiali, risultato vano poiché i militari sono riusciti a fermarlo, identificarlo ed a rinvenire in suo possesso due contenitori di plastica a forma di cuore, contenenti rispettivamente 205 dosi di cocaina, per un totale di 30 grammi, e 220 dosi di marijuana, del peso complessivo di 95 grammi, tutte evidentemente pronte per essere vendute agli assuntori locali. L’uomo è stato trovato anche in possesso di 40 euro, presunto provento dello spaccio. E’ stato condotto ai domiciliari.

---

# A casa nella notte la pallavolista siracusana Barbagallo, bloccata per quasi tre giorni ai traghetti

E’ terminata nel cuore della notte scorsa l’odissea di Alice Barbagallo, giovane pallavolista siracusana che gioca nel Cutrufiano, in seria A2. Dopo quasi tre giorni di attesa per poter rientrare in Sicilia e al termine di 15 giorni di quarantena volontaria, la 22enne, libero, ha potuto prendere quel traghetto da Villa San Giovanni attraverso il quale, a bordo della sua auto, è tornata a Siracusa. Dopo quanto

accaduto a seguito dell’emergenza Coronavirus, Alice Barbagallo, insieme alle sue compagne di squadra, ha osservato la quarantena volontaria . In base agli sviluppi degli eventi e alle decisioni del Governo, la società l’ha svincolata. Da quel momento, essendo anche stato sospeso il pagamento delle giocatrici, la decisione di tornare a casa. Stato di necessità. Eppure, nonostante tutta la documentazione in regola, la giovane sportiva siracusana è rimasta ad attendere un lascia passare che è arrivato solo alle 2 circa della scorsa notte. Tanti disagi, da sola, in quel parcheggio, giorno e notte, raccontava Alice ieri. Un piccolo “incubo” che adesso, per fortuna per lei, è acqua passata.